FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Terra in cammino…Dalle Mainarde alla Smart Community…"

MISURA 1.A

Innovazione e diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola ed extra-agricola

OPERAZIONE/AZIONE 1.A.2 interventi mirati agli investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole, finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola (agriturismo, masseria didattica, sociale, vendita diretta, etc ...)

Sotto operazione/azione A2): sostegno agli investimenti funzionali al miglioramento e allo sviluppo di attività extra agricole.

OBIETTIVI E FINALITÀ

La finalità del presente intervento è di incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole attraverso il sostegno agli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività assicurando un carattere di innovatività.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Sono ammissibili solo le iniziative che si svolgono all'interno dell'area territoriale di competenza del GAL.

Si precisa che per quanto riguarda la **localizzazione**, nei progetti a investimento sono ammissibili solo iniziative che si svolgono all'interno delle aree eleggibili GAL mentre per i progetti di promozione, informazione o di educazione/sensibilizzazione le attività possono essere svolte al di fuori del territorio Leader (all'interno comunque dell'Unione Europea) dando dimostrazione dei benefici derivati all'area GAL.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente intervento:

a) **Microimprese e piccole imprese non agricole** (definite ai sensi della raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE);

b) **Cooperative di Comunità e/o di paese** ovvero società cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, e iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512 del Codice civile e all'articolo 223sexiesdecies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, il cui oggetto sociale sia coerente con le attività di cui al presente Avviso, e che perseguano lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche ecosostenibili e ad impatto sociale finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, all'incremento di qualità della vita, alla promozione di pratiche di mutuo aiuto e di economia della condivisione, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione di capitale sociale nelle comunità di riferimento.

REQUISITI DEL BENEFICIARIO

I richiedenti, al momento della presentazione della Domanda di aiuto/Domanda di Sostegno (DdS), devono dichiarare l'osservanza delle seguenti condizioni/requisiti:

1. possedere i requisiti di microimpresa o di piccola impresa non agricola o di Cooperativa di Comunità e/o di paese come definite nell'Avviso;
2. essere iscritti alla CCIAA e/o essere in possesso di Partita Iva;
3. rispettare le prescrizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
4. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
5. non essere stato sottoposto a fallimento e non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e/o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. non trovarsi in condizioni di difficoltà (così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014);
7. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co.2 n.1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
8. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231/2001;
9. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia contributiva e previdenziale (DURC);
10. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
11. essere soggetto affidabile (in applicazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, art. 24 comma 2 lettera e). Si precisa che i soggetti inaffidabili sono coloro per i quali nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è

stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

12. non avere, in precedenza, usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto di investimento.
13. essere nelle condizioni di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (ove ricorre).

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della Domanda.
L'assenza anche di uno solo dei requisiti determina la non ammissibilità della Domanda.

ATTIVITA' AMMISSIBILI

Le attività extra agricole ammissibili sono:

- Artigianato locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale ed attività artigianali caratterizzanti l'economia dell'Area GAL;
- Commercio, relativo esclusivamente a prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare, la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale (prodotti "non agricoli", ovvero non inclusi nell'Allegato 1 del Trattato);
- Servizi innovativi alle imprese, di marketing e turismo legati allo sviluppo economico dell'Area GAL, inclusi l'accoglienza, catering e ristorazione;
- Servizi innovativi alla popolazione locale, servizi sociali soprattutto per la prima infanzia e gli anziani;
- Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento, di sport, etc.);
- servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali, computer-based e di e-commerce;
- servizi ambientali svolti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (es. servizio pulizia stradale, potatura di alberature stradali).

Nell'Avviso saranno riportati i codici di classificazione ATECO relativi all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono quelli definiti nell'articolo 45 del Regolamento UE 1305/13 ed in particolare le seguenti spese funzionali alla diversificazione in attività extra-agricole:

- spese per opere edili di ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra agricola; - arredi strettamente funzionali all'attività extra–agricola;
- acquisto di nuovi dispositivi, attrezzature e macchinari necessari per l'innovazione di prodotto, di processo e lo sviluppo produttivo;
- acquisto di servizi per potenziare le attività di commercializzazione delle proprie produzioni e/o servizi, compresa la realizzazione di siti web, servizi di e-commerce, ecc;
- spese generali, come onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità e progettazione definitiva ed esecutiva connessi al progetto presentato, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, arredi e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%. Non è ammesso l'acquisto di beni usati.

AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 60% delle spese ammesse a finanziamento. Il limite minimo del volume degli investimenti previsti nel Piano di sviluppo aziendale è di € 40.000,00. Il limite massimo è di € 80.000,00.
Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore ad € 80.000,00 la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo concesso previa presentazione di una garanzia fideiussoria rilasciata secondo le modalità stabilite dall'OP AGEA che saranno riportate nei singoli decreti di concessione.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Sono stanziati complessivamente **€ 336.000,00** (€ trecentotrentaseimila/00).

REQUISITI DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

Le condizioni di ammissibilità del progetto d'investimento sono le seguenti:

- ✓ deve essere localizzato nei Comuni ricadenti nell'area del GAL;
- ✓ deve raggiungere il punteggio minimo pari a 31 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui all'Allegato I dell'Avviso;
- ✓ deve prevedere la realizzazione di attività mirate a produrre prodotti e servizi non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- ✓ rispettare le condizioni ed i limiti previsti dalle normative vigenti per le attività presentate.

Il progetto dovrà essere corredato da un Piano di sviluppo aziendale - redatto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente – che deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti elementi/contenuti minimi:

- la presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente;
- la descrizione delle tappe e delle fasi essenziali per la realizzazione dell'iniziativa proposta e relativo cronoprogramma;
- la descrizione del prodotto/servizio offerto;
- la descrizione del mercato di riferimento dell'iniziativa;
- la descrizione delle risorse umane coinvolte nell'iniziativa;
- la descrizione del carattere innovativo dell'iniziativa proposta;
- la sostenibilità ambientale;
- le informazioni utili per l'assegnazione del punteggio;
- la metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione del programma;
- le eventuali altre misure cui si intende accedere per la realizzazione del piano quali gli investimenti, la formazione, la consulenza e assistenza tecnica;
- le eventuali sinergie o collaborazioni attivate;
- il piano degli investimenti previsti;
- il piano economico finanziario, dal quale si evinca la sostenibilità economica dell'intero intervento e gli indici di bilancio;
- il confronto tra la situazione iniziale e quella post intervento.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

Per presentare la Domanda di aiuto è necessario procedere alla:

1. Costituzione o aggiornamento del Fascicolo Aziendale presso CAA convenzionati con AGEA a cui è stato conferito specifico mandato.
2. Presentazione per via telematica della Domanda di aiuto utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD) disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it).

La Domanda di aiuto, debitamente sottoscritta, **unitamente a tutta la documentazione prevista dall'Avviso,** dovrà essere presentata **a mano** negli orari di apertura al pubblico degli uffici della sede operativa del GAL **o trasmessa per mezzo raccomandata a/r o tramite corriere ed acquisita al protocollo del GAL entro i venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN** presso:

GAL Molise Rurale s.c.a.r.l.
c.so Risorgimento n. 302, 86170 - Isernia (IS) c/o CCIAA Molise

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La scadenza per la compilazione della Domanda di aiuto è fissata alla data del (60 gg dalla pubblicazione). Le domande a sistema possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM).

CONTATTI:

GAL Molise Rurale scarl
c.so Risorgimento, n. 302 - 86170, Isernia (IS)
tel. 0874-471816
info@galmoliserurale.it
galmoliserurale@pec.it

www.galmoliserurale.it

****

LA PRESENTE SCHEDA RAPPRESENTA UNA SINTESI DELL'AVVISO. FARA' FEDE IL TESTO UFFICIALE PUBBLICATO SUL BURM.